



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 05/01/2006

Bollettino regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2005, n. 1942

Rideterminazione Dotazione Organica al 31.10.2005.

L'Assessore alla Trasparenza e Cittadinanza Attiva, prof. Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Organizzazione, Dotazione Organica, Formazione Interna, Reclutamento del Personale, Contratti di Lavoro, confermata dal Dirigente del Settore Personale e Organizzazione riferisce quanto segue:

- l'art. 59 comma 1 della L.R. n. 1/2004 recita testualmente "L'organizzazione, l'individuazione delle strutture di livello dirigenziale e il loro numero, le relative funzioni, la distribuzione dei posti di funzione dirigenziale, le modalità di reclutamento e nomina e la dotazione organica regionale sono stabiliti con appositi provvedimenti adottati dalla Giunta regionale";
- con atto n. 1573 del 9/11/2005 la Giunta Regionale deliberava d'incaricare il dirigente del Settore Personale "di procedere all'istruttoria relativa alla rideterminazione della dotazione organica dell'Ente e di sottoporre la relativa bozza all'esame dell'organo politico entro il 31/12/2005...";
- con Legge Finanziaria n. 311 del 30/11/2004 - art. 1 comma 93 venivano dettate le disposizioni per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle Amministrazioni dello Stato specificando, tra l'altro, che tali disposizioni costituivano principi e norme di indirizzo per le autonomie regionali che dovevano operare le riduzioni delle dotazioni organiche (da ora innanzi DO) secondo l'ambito di applicazione da definire con apposito DPCM in applicazione del comma 98 - art. 1 della L. 311/2004;
- il succitato comma 98 prevedeva, inoltre, che il DPCM dovesse essere emanato, previo Accordo tra Governo, Regioni e AA.LL. in sede di Conferenza Unificata, per fissare limiti e criteri per le assunzioni a tempo indeterminato per il triennio 2005-2007;
- la Conferenza Unificata, in data 24/11/2005, sanciva la definizione degli obiettivi di contenimento delle DO, valutando "ottimale" l'equilibrio pari al 3% tra il costo dei posti vacanti e costo della DO vigente; nel caso di costi superiori al 3% la Regione provvedeva ad una riduzione non superiore al 5% del costo della DO vigente;
- nel medesimo documento la Conferenza Unificata stabiliva che il costo della DO vigente veniva determinato moltiplicando il numero dei posti per i costi iniziali di categoria/qualifica e, per la dirigenza anche dal costo medio della retribuzione di posizione prevista contrattualmente;

- con deliberazione n. 1375 del 5/10/2004, la Giunta Regionale determinava la provvisoria individuazione della DO al 31/12/2002, in applicazione dell'art. 34 della L. 289/2002, distribuita per categorie/qualifiche contrattuali così come riportato nel sottostante prospetto:

occorre, dunque, ai fini della valutazione dei costi iniziali di categoria/qualifica, individuare ora per allora le categorie economiche iniziali che, quindi risultano essere:

- la L.R. n. 7/2002 art. 28 comma 8 ha disposto: 1 posti resisi vacanti a seguito dell'applicazione della presente legge sono portati in diminuzione della dotazione organica in misura non inferiore al 50 per cento.";

- tale condizione non è abrogata dall'art. 63 della L.R. 1/2004 (modifiche dell'art.28 della L.R. n. 7/2002) pertanto ne consegue la sottostante situazione:

- si procede, dunque, al costo della D vigente così come riportato nella seguente tabella:

- in applicazione dell'art.23 lett. e) ed f) della L.R. 7/97 si inquadravano nel ruolo regionale, con DGR n.618 del 18/05/2005, n.7 unità ex legge 285/77 di cui n. 3 nella categoria A, n.2 nella categoria B1 e n. 2 nella categoria C;

- in applicazione dello stesso articolo della succitata Legge regionale lett. a), b) e c), si immettevano nel ruolo regionale, giusta DGR n. 2053 del 29/12/2004, n. 183 operai a tempo indeterminato addetti agli impianti irrigui o forestali di cui n. 145 nella categoria A e n.38 nella categoria B I;

- è, dunque, ora necessario valutare il costo del personale in servizio al 31 ottobre 2005 comprendendo il personale comandato in entrata, i dirigenti con contratto a tempo determinato, il personale con contratto a tempo indeterminato, che sarà il seguente:

- poichè lo scostamento tra la DO al 31.12.2002 e quella teorica calcolata al 31.10.2005 è di Euro 14.079.521,46 e l'equilibrio ottimale, rappresentato dal 3% di scostamento, è di Euro 2.373.841,51, si rende necessario operare la riduzione del costo della DO vigente del 5% pari, quindi, ad Euro 3.956.402,524; ne consegue che il costo complessivo della DO al 31.10.2005 che, con quest'atto, s'intende deliberare risulta di Euro $79.128.050,40 - 3.956.402,52 = 75.171.647,88$;

- la L.R. n. 7/2005 - art. 2 recita "Nelle more dell'applicazione delle disposizioni normative di cui all'articolo 59 della l.r. 1/2004 e al fine di evitare grave pregiudizio nella continuità dell'azione amministrativa, a far data dal 1° settembre 2005 la Giunta regionale può affidare temporaneamente incarichi di direzione di uffici al personale inquadrato nella categoria più elevata dell'ordinamento professionale contenuto nel Contratto collettivo nazionale di comparto applicato, nei limiti e alle condizioni di cui all'articolo 52, comma 2, lettera a), e comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche)...";
- la nuova "mission" della Regione prevedendo compiti di direzione e controllo della programmazione territoriale, induce alla previsione nella DO da rideterminare, di posti da destinare a personale altamente specializzato da riversare nella categoria D e nella qualifica dirigenziale;
- ne consegue che la DO al 31.10.2005 debba contenere n. 73 posti di dirigenza, attualmente occupati da personale di comparto di categoria D con compiti di facenti funzione dirigenziale, in ossequio a quanto disposto con il succitato art. 2 della L.R. n. 7/2005 e n. 16 posti per la copertura degli incarichi che il nuovo modello organizzativo regionale prevede;
- è opportuno evidenziare che, nella logica del rispetto della succitata "mission", la categoria A debba gradualmente essere riassorbita nella categoria B e, quindi si riduce la dotazione della categoria A di n.50 posti e si implementa la categoria B 1 di 100 posti;
- inoltre, in ottemperanza a quanto disposto con sentenze TAR Puglia/Bari nn. 2610/2004, 2842/2004 e 2826/2004 e è necessario prevedere n. 85 posti di personale di categoria DI e a n. 85 posti per il personale di categoria D3 di accesso da proporre mediante concorso a valenza "esterna";
- per quanto finora premesso si propone la seguente tabella riepilogativa per la rideterminazione della DO al 31.10.2005

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28 DEL 16/11/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI:

"il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale nè a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione."

L'Assessore, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, sentite le

Organizzazioni Sindacali, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

"Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 59, comma 1, della l.r. n. 1/2004".

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alla Trasparenza e alla Cittadinanza Attiva;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Personale;

A voti unanimi espressi nei modi di Legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

di rideterminare la dotazione organica della Regione Puglia così come qui di seguito riportato:

- di dare mandato al Dirigente del Settore Personale di predisporre atto Giuntale che preveda il "Piano Assunzionale 2006" e di sottoporre la relativa bozza all'esame dell'organo politico entro il 31.1.2006;
- di pubblicare il presente atto sul BURP e, a cura del Settore Personale, di procedere alla notifica al referente, per la Regione Puglia, della Conferenza Stato-Regioni, al Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Organizzazioni Sindacali e agli uffici del Settore Personale per il seguito di competenza.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno On. Nichi Vendola
